

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Relazioni costruttive e reali grazie al progetto “Digitale per tutti”

«Un'occasione di crescita a livello di comunità»

Un continuo scambio di competenze e di storie tra ragazzi, adulti e anziani tra Fiorenzuola, Cadeo e Carpaneto

Nadia Plucani

Il digitale è dentro la vita quotidiana di tutti ed è ormai parte di ciascuno di noi. Si può affermare che tutti, anche i “meno tecnologici”, abbiano un telefono cellulare, se non un tablet, un computer. Ciascuno li utilizza nel modo in cui è capace, ma sempre per restare connesso con il mondo. Il digitale può essere per tutti e al contempo può essere uno strumento di inclusione per quelle persone che finora lo hanno poco utilizzato o fanno fatica a comprenderne i meccanismi. Può essere ugualmente strumento per lo sviluppo di relazioni nei giovani della cosiddetta “genera-

zione Alpha” che nel digitale sono nati. Nasce per questo il progetto “Digitale per tutti” che l'associazione fiorenzuolana Agape odv, con una rete di associazioni partner ha messo in campo. Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 2241/2022), in collaborazione con Csv Emilia, prevede tre luoghi fisici, nel Distretto di Levante, in cui il progetto prenderà vita, con la presenza di educatori e volontari. Saranno Fiorenzuola, Cadeo e Carpaneto. Soggetto capofila è Agape odv, associazione fiorenzuolana di volontariato che si occupa di fragilità ed accoglienza. I partner: l'associazione Nativi Digitale di Carpaneto, il circolo Mcl Movimento cristiano lavoratori Tappa 37 di Cadeo, il circolo Acli di Fiorenzuola, il circolo Anspi oratorio San Fiorenzo “Alberto Conni” e associazione La Selce. «Il progetto è rivolto a ragazzi, adulti e anziani - spiega la presidente di Agape, Lucia Signaroldi -



La locandina dell'iniziativa

e si propone di essere un servizio che promuove momenti di socializzazione e accompagnamento verso l'autonomia digitale, ma inteso come strumento di inclusione sociale, sviluppo di relazioni e benessere intergenerazionale».

Per adulti e anziani si intende quella fascia di popolazione che non è autonoma nell'uso di pc, tablet, smartphone, mentre riguardo ai ragazzi, il progetto si indirizza alla formazione e nella guida nell'utilizzo dei social per

esprimere loro creatività in tutti i campi, dalla musica alla grafica, dallo studio al gioco, attraverso un percorso di educazione verso la cittadinanza digitale.

«Concretamente - informa Signaroldi - per gli adulti si tratta per esempio di aiutare a capire il meccanismo di un telefonino, da come si accende a come si usano le app, a predisporre un curriculum vitae per ampliare le possibilità nell'ambito del mondo del lavoro, imparare a navigare per comunicare tra persone e rimanere informati, imparare a come poter leggere le informazioni, a fare un acquisto sicuro, trasmettere competenze strumentali legate ad attività che possano essere utili alla vita quotidiana delle persone». Educatori e volontari saranno presenti per insegnare, accogliere, ascoltare e comprendere le necessità e le difficoltà che saranno espresse dagli utenti.

«Il digitale è lo strumento - conclude la presidente di Agape -, ma è l'aspetto della relazione con le persone che si intende promuovere, e delle relazioni intergenerazionali: i giovani porteranno le loro competenze e gli anziani potranno portare le loro esperienze di vita. Ci auguriamo che ci sia questo tipo di condivisione per la formazione di relazioni costruttive».

Le attività proseguiranno anche nel 2024, rimodulandosi in base alle necessità delle persone

Il progetto “Digitale per tutti” sarà attivo fino a tutto il 2024. Il servizio offerto è gratuito e di libero accesso.

L'attività si svolgerà in tre sedi: a Fiorenzuola alla sede bar Acli in Piazza Molinari, a Carpaneto alla casa delle associazioni e a Roveleto di Cadeo presso il Movimento cristiano lavoratori.

Ogni sede declinerà il progetto a seconda dei bisogni maggiormente rilevati.

«Cercheremo di rimodulare le attività anche in ragione dei bisogni che ci verranno portati dalle persone - spiega Lucia Signaroldi - per fare in modo che anche questo servizio possa essere un'opportunità per il territorio, un'occasione di crescita a livello di comunità con la possibilità di rendere vivi degli spazi all'interno dei paesi». Per le persone che hanno difficoltà negli spostamenti o hanno necessità, sarà attivato anche il servizio di trasporto. Con il progetto “Digitale per tutti” non si apre l'ennesimo sportello dedicato ai servizi informatici, ma si intende effettivamente mettersi a disposizione dei bisogni della persona con un ascolto approfondito, l'individuazione e l'analisi di un problema e la sua soluzione.

A Fiorenzuola d'Arda si terrà allo spazio del Bar Acli in piazza Molinari con le associazioni Agape e Acli.

I giorni stabiliti sono il mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 rivolto in prevalenza agli adulti e anziani, il lunedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 rivolto ai giovani e ragazzi.

Informazioni al 338-8721294. A Carpaneto si svolgerà alla Casa delle Associazioni in viale Vittoria 5 con l'associazione Nativi Digitali.

I giorni e gli orari sono in fase di definizione.

Informazioni al 328-4538356. A Roveleto di Cadeo l'attività si svolgerà dalla seconda metà di novembre il giovedì mattina in via Kennedy 8 alla sede del Movimento Cristiano Lavoratori.

Informazioni al 334-2384231. **_NP**

«L'autonomia digitale può essere uno strumento di inclusione sociale»

L'inclusione e il dialogo tra generazioni passano anche dall'educazione digitale

«Persone che non hanno luoghi per poter socializzare, grazie al digitale hanno fatto progressi»

Il digitale e internet possono essere un mezzo di aggregazione, capace di prevenire l'isolamento, quello dei ragazzi e degli adulti. Dal 2018 lo sta sperimentando e mettendo in pratica l'associazione Nativi Digitali di Carpaneto per i ragazzi e questa modalità si inserisce perfettamente nel progetto “Digitale per tutti” in cui i gio-

vani avranno un aiuto concreto e potranno essere loro stessi di aiuto per gli adulti lontani dalla tecnologia.

«Abbiamo sempre proposto di non escludere il digitale ed internet come forma aggregativa - osserva Elena Mami, presidente di Nativi Digitali, medico e analista del comportamento -; per questo il centro di Carpaneto è un luogo in cui i ragazzi si trovano ed utilizzano ogni forma di digitale, compresi i videogiochi, la realtà virtuale, le app, i social, ma sempre attraverso la presenza di professio-



Uno scorcio dell'aula

nisti. Abbiamo ragazzi anche disabili e persone che non hanno luoghi per poter socializzare e grazie al digitale hanno fatto grandi progressi. Mio figlio, per esempio, autistico, ha iniziato a parlare, a socializzare. Per questo dico che noi adulti non dobbiamo negare a priori le attività digitali».

A Carpaneto, alla Casa delle Associazioni, il progetto “Digitale per tutti” coinvolgerà direttamente i ragazzi. Saranno aiutati a selezionare informazioni e al loro utilizzo critico, all'uso responsabile dei media attraverso buone pra-

tiche, a realizzare prodotti multimediali, sempre accompagnati da professionisti per mantenere la valenza educativa, ma diventeranno anche “insegnanti” degli over 65. Si affiancheranno agli adulti per insegnare ad utilizzare smartphone, computer, come navigare su internet e crearsi un profilo social, bloccare le chiamate indesiderate per esempio.

«Il gap generazionale limita tantissimo - informa Mami -. Anche i linguaggi sono diversi; per questo la psicologa sarà accanto ai ragazzi per far comprendere loro quali siano le modalità migliori per esprimersi, nel rispetto dell'età e delle esigenze. Agli adulti ed anziani sarà chiesto di esternare i loro bisogni e, perché no, di insegnare a giocare a carte». L'incontro di generazioni diverse in questo mondo digitale può effettivamente essere inclusivo. **_NP**

33° CORSO

DI FORMAZIONE PER VOLONTARI



Associazione Volontari Ospedalieri PIACENZA ODV

effettuato on line

Dal 23 ottobre al 16 novembre

6 incontri su piattaforma Zoom e 1 incontro in presenza

Lunedì 23 ottobre orario 20:45 - 22:15

Inaugurazione e introduzione al corso.

“La storia e la deontologia del volontario AVO”

Relatori: Anna Boccellini (Presidente AVO Piacenza) e Marisa Monticelli (Presidente regionale AVO Emilia Romagna)

Giovedì 26 ottobre orario 20:45 - 22:15

“Le motivazioni della scelta del volontariato AVO”

Relatrice: Itala Orlando

Lunedì 30 ottobre orario 20:45 - 22:15

“Ascoltare e comunicare in maniera efficace”

Relatrice: Michela Tiramani

Lunedì 6 novembre orario 20:45 - 22:15

“L'analisi transazionale”

Relatrice: Michela Tiramani

Giovedì 9 novembre orario 20:45 - 22:15

“L'anima-zione nelle CRA”

Relatori: responsabili del servizio presso la casa di riposo Vittorio Emanuele

Lunedì 13 novembre orario 20:45 - 22:15

“Il volontario AVO nella pratica del servizio”

Relatrice: Debora Pazzini (volontaria, responsabile di presidio AVO Piacenza e professional counselor)

Giovedì 16 novembre orario 18:30 - 20:00

In presenza presso Ospedale Guglielmo da Saliceto, Via Taverna 49 Piacenza

“Presentazione dei reparti e dei servizi attivi. Esperienze e testimonianze”

Maggiori info sul sito www.avopiacenza.it

IL CORSO è gratuito e aperto a coloro che intendono prepararsi a svolgere il servizio A.V.O.

Serve come aggiornamento per i volontari già in servizio.

La frequenza di almeno 4 delle lezioni è prerequisite per accedere all'Associazione e al volontariato A.V.O.

L'iscrizione è possibile:

- scrivendo a avopiacenza@gmail.com

- attraverso i canali social (Messenger Instagram)

Agli iscritti verranno comunicate le credenziali per l'accesso alla piattaforma Zoom.

Il colloquio individuale di fine corso si svolgerà su appuntamento e sarà fissato nelle serate conclusive del percorso formativo.